

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29
Robecco S/N (MI)
tel. 02 – 94975021 // 349-8253070
348/0453756
www.cineteatroagora.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Mercoledì 7 dicembre 2011 Ore 18,00
Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni

Live dal Teatro alla Scala di Milano

Giovedì 15 dicembre 2011 ore 20.00
P.I.Tchaikowskij

La bella addormentata

Live dal Royal Opera House Covent Garden - Londra

Direzione: Alexander Titov
Coreografie: MariusPetipa
Con: Massimo Murru



AGORALIRICA 2011-2012

Martedì 8 novembre 2011 ore 20.00

57° Festival Puccini 2011, Gran Teatro all'Aperto Torre del Lago
Giacomo Puccini

Madama Butterfly

. Tragedia giapponese di L.Illica e G.Giacosa

Musica di Giacomo Puccini

Librettisti : Giuseppe Giacosa, Luigi Illica

La prima di Madama Butterfly andò in scena il 17 Febbraio, 1904 a Milano a La Scala.

In contemporanea europea dal festival Puccini Torre Del Lago

SAKIKO NINOMIYA
MASSIMILIANO PISAPIA

MARIELLA GUARNERA
SERGIO BOLOGNA

JUN TAKAHASHI
CHOI SEUNG PIL
VEIO TORCIGLIANI
ALESSANDRA MEOZZI
DANIELE PISCOPO

Regia
Scene
Costumi

Direttore

Madama Butterfly / Cio-Cio-San (soprano)
Pinkerton, tenente della marina degli Stati Uniti
(tenore)
Suzuki, servente di Cio-Cio-San (mezzosoprano)
Sharpless, console degli Stati Uniti a Nagasaki
(baritono)
Goro, nakodo (tenore)
Lo zio Bonzo (basso)
Il Principe Yamadori (tenore)
Kate Pinkerton (mezzosoprano)
Il commissario imperiale
Takao Okamura
Naoji Kawaguci
Yasuhiro Ciji
Orchestra e Coro del Festival Puccini
Valerio Galli

Quindicenne vendesi ...

L'incontro di due mondi, l'invasore e l'invaso, il maschile ed il femminile, un incontro che genera morte per chi è più debole. Tragedia giapponese, ma tragedia di ogni angolo della terra dove chi arriva non rispetta usi e costumi del popolo con cui viene in contatto e lo sfrutta per soddisfare i propri bisogni in questo caso "sessuali". Pinkerton affascinante ufficiale americano, sbarca a Nagasaki. Qualche giorno fa è stato in un originale "negoziato" dove si scelgono le ragazze e ne ha adocchiata una che gli va a genio, si è accordato con il sensale Goro e se la è comprata per soli 100 YEN. Lui però non sa' che quella ragazza è rimasta affascinata dal bell'americano. Con la mogliettina nuova si è pure comprato una casa che Goro gli sta mostrando quando inizia l'opera. Tra i servitori c'è Suzuki "che della vostra sposa, fu già serva amorosa.". Quando arriva il Console Sharpless, un americano che rispetta il paese di cui è ospite e che dimostra una grande sensibilità, Pinkerton afferma di voler cogliere un fiore ovunque affondi l'ancora ma Sharpless gli fa notare che è un troppo semplice vangelo.

Atto primo

Sbarcato a Nagasaki, Pinkerton (tenore), ufficiale della marina degli Stati Uniti, per puro divertimento sessuale si unisce con un matrimonio che crede sia tutta una burla, una messa in scena, con una geisha quindicenne di nome Cio-cio-san termine giapponese che significa Madama (San) Farfalla (Chō), in inglese Butterfly (soprano), ma la giovane che si era innamorata di lui "segue il suo destino" convertendosi anche alla sua religione credendo fermamente di diventare "madama Pinkerton".

- Quanto cielo! Quanto mar!, entrata di Butterfly con coro femminile (atto primo)
- Io sono la fanciulla più lieta del Giappone, anzi del mondo.
- Io son venuta al richiamo d'amor
- Nessuno si confessa mai nato in povertà ~ e abbiam fatto la *ghesha* per sostentarci.
- Quanti anni avete: Venti? Calate, ... Quindici netti, netti; sono vecchia di già.
- Che burla la sfilata della nova parentela, tolta in prestito, a mesata.
- Sharpless: Badate!... Ella ci crede.
- Ieri sono salita tutta sola in segreto alla missione. Colla nuova mia vita posso adottare nuova religione. .. ora sono Madama F. B. Pinkerton.
- Lo zio bonzo! Che hai tu fatto alla missione?
- Duetto tra Butterfly e Pinkerton:
Bimba dagli occhi pieni di malia, ora sei tutta mia.
Stolta paura, l'amor non uccide ma dà vita, e sorride per gioie celestiali.
Vogliatemi bene un bene piccolino, un bene da bambino quale a me si conviene.
Noi siamo gente avvezza alle piccole cose umili e silenziose.

Atto secondo

Butterfly, abbandonata da Pinkerton, lontano ormai da tre anni, afferma la sua cieca fiducia nel ritorno dell'amato con "Un bel dì vedremo...". Quando giunge il Console Sharpless, Goro introduce anche il ricco principe Yamadori che da tempo la desidera in sposa. Ma lei rifiuta sdegnosamente e congeda il pretendente. Il Console è imbarazzato in quanto deve leggere a Cio-Cio-San una lettera nella quale Pinkerton dice che non tornerà mai. La lettura della lettera viene spesso interrotta da Butterfly, e quando Sharpless prova a dirle la verità, lei gli mostra il figlioletto avuto da Pinkerton. Due cose potrebbe fare se egli non dovesse tornar più mai: 1) morire oppure 2) tornare a mendicare per le strade. Congeda il Console dicendogli di riferire a Pinkerton che lo

attende un "figlio senza pari". Rimasta sola con Suzuki (la sua cameriera) odono un colpo di cannone, l'annuncio dell'approdo di una nave; Butterfly immediatamente guarda con un cannocchiale verso il porto e riconosce la nave di Pinkerton. Cio-Cio-San spoglia il suo giardino per adornare la casa di fiori e si prepara a vegliare tutta la notte in attesa del suo uomo.

- Suzuki, è lungi la miseria? (le casse sono vuote, il gruzzo)
- Mai non s'è udito di straniero marito che sia tornato al nido. Tornerò quando fa la nidia il pettirosso
- Un bel dì, vedremo levarsi un fil di fumo sull'estremo confin del mare.
- Mi rincresce, ma... ignoro... Non ho studiato ornitologia. Insomma non lo sapete.
- Yamadori ~ ancor... le pene dell'amor non v'han deluso? Vi tagliate ancor le vene se il mio bacio vi ricuso?
- Ah!... mi ha scordata? E questo?... e questo?... e questo dite che lo potrà pure scordare? Chi vide mai occhi azzurrini e riccioli biondi.
- E Butterfly, orribile destino, danzerà per te! E come fece già la ghesha canterà!
- Un colpo di cannone. Reggimi la mano che ne discerna il nome. Trionfa il mio amor, trionfa la mia fede intera. Ei torna e m'ama! Scuoti quella fronda e dei suoi fior m'innonda. duetto tra Butterfly e Suzuki
- Coro a bocca chiusa (atto secondo)
Intermezzo sinfonico (fra il secondo e il terzo atto)

Atto terzo (oppure parte seconda del secondo atto)

La notte trascorre in una vana attesa, Pinkerton, accompagnato dalla moglie Kate e da Sharpless, intenzionato a persuadere Cio-Cio-San ad affidargli il figlio. Ma quando apprende da Suzuki le sofferenze di Butterfly, il suo grande amore, la sua lunga fiduciosa attesa capisce il suo errore e fugge. Cio-Cio-San comprende di essere stata abbandonata e che cosa si vuole da lei, consegnerà il figlio al padre se verrà a prenderlo. Si infligge il colpo mortale quando dall'esterno giunge la voce di Pinkerton che chiama "Butterfly! Butterfly!". Quand'egli entra, con un ultimo gesto Cio-Cio-San gli indica il bambino e muore.

- Sharpless a Suzuki: Io so che alle sue pene non ci sono conforti! Ma del bimbo conviene assicurar le sorti!
- Pinkerton: Addio fiorito asil di letizia e d'amor. Non reggo al tuo squallor! romanza - assente nella prima versione.
- Butterfly quando vede Kate nel suo giardino: Quella donna?... Che vuol da me? Niuno parla?... Ah! è sua moglie! Voglion prendermi tutto! il figlio mio!
- A lui lo potrò dare se lo verrà a cercare. Fra mezz'ora salite la collina.
- Butterfly decide di suicidarsi, ma quando Suzuki la porta il figlio lo abbraccia per l'ultima volta: Tu, tu piccolo iddio! Amore, amore mio, fior di giglio e di rosa. Non saperlo mai per te, per i tuoi puri occhi, muor Butterfly perché tu possa andare di là dal mare senza che ti rimorda ai dì maturi, il materno abbandono
- Suicidio: Con onor muore chi non può vivere con onore.